

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027
COMUNE DI PALAGIANO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- € il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- € schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- € reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- € diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- € sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- € è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- € la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- € principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- € principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- € principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- € principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- € principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- ✗ principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio;
- ✗ principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- ✗ principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- ✗ principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili;
- ✗ principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- ✗ principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- ✗ principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- ✗ principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- ✗ principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici dei bilanci comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- ✗ principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- ✗ principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione

viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- € principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- € principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.825.696,54	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	Titolo 1 - Spese correnti	15.027.164,75	11.924.461,51	11.770.637,46	11.786.764,12
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.043.731,15	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.013.838,11	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.805.386,86	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.800.651,88	11.146.652,60	167.400,00	167.400,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	125.199,97	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	44.813.852,63	23.392.686,89	12.316.169,69	12.316.416,69	Totale spese finali	32.827.816,63	23.071.114,11	11.938.037,46	11.954.164,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	151.242,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	341.546,72	321.572,78	378.132,23	362.252,57
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.836.497,85	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.883.515,99	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00
Totale titoli	64.801.593,05	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	Totale titoli	53.052.879,34	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.801.593,05	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.052.879,34	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69
Fondo di cassa finale presunto	11.748.713,71								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.284.212,29 0,00	12.186.947,69 0,00	12.187.194,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		11.924.461,51 0,00 1.678.063,40	11.770.637,46 0,00 1.678.063,40	11.786.764,12 0,00 1.678.063,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		321.572,78 0,00 0,00	378.132,23 0,00 0,00	362.252,57 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			38.178,00	38.178,00	38.178,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		81.822,00 0,00	81.822,00 0,00	81.822,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.000,00	120.000,00	120.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		11.108.474,60	129.222,00	129.222,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		81.822,00	81.822,00	81.822,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.000,00	120.000,00	120.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		11.146.652,60 0,00	167.400,00 0,00	167.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	301.645,64	6.527.169,16	1.444.719,85	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	392.316,29	155.348,32	175.612,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	852.817,15	1.094.121,31	463.348,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.735.584,67	9.675.106,15	9.138.010,22	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	-3,473 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.740.718,03	1.817.545,78	2.055.567,59	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14	-27,084 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.702.830,28	1.150.035,04	2.038.405,57	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39	-3,613 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.589.884,27	1.465.752,56	18.654.381,26	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	-40,451 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	335.028,16	280.069,59	4.565.576,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.401.589,58	1.363.678,33	14.769.979,40	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	0,005 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.387.442,23	23.808.895,83	63.951.178,53	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	-32,505 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio oggetto del presente bilancio sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMU: Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova

imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili.

La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano dove resta in vigore l'IMIS. Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il triennio sono invariate rispetto all'anno precedente.

Richiamato il comma 752 della L.160/2019 per i terreni agricoli l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento.

Nel nostro ente l'aliquota è confermata a 6,6‰ per i terreni agricoli e 1,06% per gli altri fabbricati.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

Dal 2023 l'aliquota è pari allo 0,80%, con esenzione dei redditi inferiori ad € 9.000,00.

TASSA RIFIUTI – TARI: Nel bilancio corrente è stato considerato il costo del servizio secondo la nuova metodologia Arera. L'elaborazione delle tariffe sarà approvata sulla base del PEF approvato entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

CANONE UNICO: per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Le tariffe sono state adeguate alla normativa vigente e sono invariate rispetto all'anno precedente. La Delibera di giunta che definisce le tariffe aggiornate è la n.93 del 19/05/2023.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: è stato previsto sulla base delle spettanze definite dal mef.

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'ufficio tributi svolge regolare attività di accertamento e liquidazione sui tributi di propria competenza.

Nel bilancio di previsione è stato previsto:

- € recupero di evasione per Imu per euro 350.000
- € recupero di evasione per la tassa rifiuti per euro 20.000,00
- € recupero di evasione canone unico € 1.000,00

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.697.185,44	7.495.402,15	6.766.428,16	6.520.044,80	6.520.044,80	6.520.044,80	-3,641 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.038.399,23	2.179.704,00	2.371.582,06	2.300.592,36	2.301.546,36	2.301.793,36	-2,993 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.735.584,67	9.675.106,15	9.138.010,22	8.820.637,16	8.821.591,16	8.821.838,16	-3,473 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: Sono quelli previsti per fattispecie specifiche di legge, per rimborsi di spese per elezioni e referendum, per il diritto allo studio, per il progetto SPRAR, per gli investimenti sui mutui contratti prima del 1993, Riassegnazione somme per carte di identità elettroniche, fondo di solidarietà come disponibile sul sito del ministero alla data del 13/11/2024.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: Sono quelli previsti per i fitti, servizi relativi all'agricoltura o per particolari progetti

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: Contributi dal Fondo per il piano sociali di zona

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.740.718,03	1.800.081,28	2.038.003,09	1.481.268,64	1.389.344,64	1.389.344,64	-27,317 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	17.464,50	17.564,50	17.564,50	17.564,50	17.564,50	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	6.740.718,03	1.817.545,78	2.055.567,59	1.498.833,14	1.406.909,14	1.406.909,14	-27,084 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: Mensa e trasporto scolastico, servizi legati alla gestione cimiteriale, soggiorni stagionali, lampade votive e servizi cimiteriali.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: Palestre scolastiche, fitti da immobili comunali, canoni enfiteutici.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

€ € 960.000,00 per il primo anno

€ € 960.000,00 per il secondo anno

€ € 960.000,00 per il terzo anno

Tali proventi sono stati previsti sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: I rimborsi da utenze, da altri enti, da rifusione spese di lite, servizi comunali diversi, erogazioni liberali

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	676.928,93	686.082,07	712.387,00	733.316,19	729.021,59	729.021,59	2,937 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	808.623,00	362.898,00	1.083.000,00	1.046.000,00	1.046.000,00	1.046.000,00	-3,416 %
Interessi attivi	1,01	4.264,48	6.332,15	600,00	600,00	600,00	-90,524 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	217.277,34	96.790,49	236.686,42	184.825,80	182.825,80	182.825,80	-21,911 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.702.830,28	1.150.035,04	2.038.405,57	1.964.741,99	1.958.447,39	1.958.447,39	-3,613 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: Come da entrate meglio specificate nel Piano triennale delle opere pubbliche

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: Come da previsione del piano di alienazioni inserito nel DUP a cui si affianca l'entrata scaturente dalla vendita dei loculi cimiteriali a partire dagli anni successivi

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : ...

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

La legge 232/2016 al comma 460 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi dei titoli abilitativi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali esclusivamente:

- a) alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- b) al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,
- c) a interventi di riuso e di rigenerazione,
- d) a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- e) all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico,
- f) a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- g) interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La L. 148/2017 ha modificato il comma 460 della L. 232/2016 ed ha aggiunto anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera cui siano finalizzate. Tale facoltà potrebbe risolvere la problematica del finanziamento della progettazione secondo i nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività necessarie affinché l'opera possa essere inserita nel piano triennale delle opere (ad esempio studio delle progettazioni alternative o studi di fattibilità tecnico – economica).

La Corte dei Conti Piemonte nella deliberazione 70/2019 ha sancito che, anche in caso di economie, NON è possibile destinare tali economie per coprire spese correnti istituzionali e obbligatorie, anche se l'Ente versa in oggettive difficoltà finanziarie e quindi ha già tagliato tutte le spese discrezionali.

La Corte ha rimarcato che a partire dall'esercizio 2018 le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione possono essere utilizzate esclusivamente per le fattispecie tassativamente previste dall'art. 1 comma 460 della L. 232/2016 (come modificato dal D.L. 148/2017), afferenti prevalentemente a spese di parte capitale, specificando che la destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali". In caso di economie derivanti dalla gara, queste dovranno mantenere necessariamente la destinazione iniziale.

Sono stati previsti proventi da permessi per costruire per:

Descrizione	Codice bilancio	Capi tolo	Art	1°anno	2°anno	3°anno
AFFRANCAZIONI		770		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi	E 4.05.01.01.001	878		27.400,00	27.400,00	27.400,00

Proventi da urbanizzazione primaria	E 4.05.01.01.001	878	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da urbanizzazione secondaria	E 4.05.01.01.001	878	2	30.822,00	30.822,00	30.822,00
Costo di costruzione	E 4.05.01.01.001	878	3	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Sanzioni da permessi per costruire (art 31, c 4-ter DPR 380/2001)	E 4.01.01.01.001	878	5	17.000,00	17.000,00	17.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				-27.400,00	-27.400,00	-27.400,00
				101.822,00	101.822,00	101.822,00

Sono state previste affrancazioni per €10.000,00

Tali proventi sono stati destinati per il primo anno

- a spese di investimento per € 20.000,00
- a spese in conto corrente per € 81.822,00
- a Fondo crediti per € 27.400,00;

MONETIZZAZIONE: Affrancazione di terreni gravati da usu civici

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.297.585,39	1.282.629,22	18.106.814,18	10.979.252,60	0,00	0,00	-39,363 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.128,04	13.690,87	250.600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-96,009 %
Altre entrate in conto capitale	237.170,84	169.432,47	296.967,08	119.222,00	119.222,00	119.222,00	-59,853 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.589.884,27	1.465.752,56	18.654.381,26	11.108.474,60	129.222,00	129.222,00	-40,451 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Come indicato nel piano triennale dei lavori pubblici non sono previsti nuovi mutui.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	335.028,16	280.069,59	4.565.576,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	335.028,16	280.069,59	4.565.576,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Si da' atto che sono 5 anni che l'Ente non utilizza l'anticipazione di tesoreria.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.292.365,46	1.334.749,16	13.279.979,40	13.280.800,00	13.280.800,00	13.280.800,00	0,006 %
Entrate per conto terzi	109.224,12	28.929,17	1.490.000,00	1.490.000,00	1.490.000,00	1.490.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.401.589,58	1.363.678,33	14.769.979,40	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	0,005 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- € in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- € in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	392.316,29	155.348,32	175.612,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	852.817,15	1.094.121,31	463.348,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.245.133,44	1.249.469,63	638.960,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	9.582.046,60	16.419.066,54	13.597.856,20	11.924.461,51	11.770.637,46	11.786.764,12	-12,306 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.391.603,63	1.703.867,86	24.753.603,62	11.146.652,60	167.400,00	167.400,00	-54,969 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	248.469,57	297.329,46	184.162,45	321.572,78	378.132,23	362.252,57	74,613 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.401.589,58	1.363.678,33	14.769.979,40	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	0,005 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.958.737,54	20.064.011,78	63.951.178,53	43.163.486,89	32.086.969,69	32.087.216,69	-32,505 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- € dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni del triennio considerato nel bilancio *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato.
- € delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- € dei limiti normativi relativi a specifiche tipologie (spese di personale, spese di rappresentanza, spese per l'acquisto di mobili, spese per autovetture, mostre, convegni, formazione, ecc)
- € rimborso imu a seguito della decisione della Corte costituzionale. Con la sentenza 209 depositata il 13 ottobre 2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, 4° periodo, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 1, comma 707, lettera b), della Legge 147/2013 nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», **anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»**. Gli effetti della sentenza non riguardano quindi solo i rapporti che sorgeranno in futuro, ma anche quelli che sono sorti in passato, “salvo il limite delle situazioni giuridiche **“consolidate”** per effetto di eventi che l'ordinamento giuridico riconosce idonei a produrre tale effetto, quali le **sentenze passate in giudicato, l'atto amministrativo non più impugnabile, la prescrizione e la decadenza**” (Cass. n. 7057/1997). L'effetto più atteso è senz'altro la presentazione delle istanze di rimborso da parte di contribuenti che asseriscono di aver versato somme non dovute, in base a quanto previsto dalla pronuncia costituzionale. Tali istanze richiederanno un controllo della posizione del contribuente per verificare che il soggetto abbia i requisiti previsti, secondo quanto enunciato dalla Consulta. Non da meno occorrerà appurare che le somme richieste non siano riferibili alle predette situazioni giuridiche “consolidate”. Ciò detto, occorrerà poi determinare la decorrenza del diritto al rimborso. In materia di tributi locali, la norma che disciplina i rimborsi è quella prevista dall'art. 1, comma 164, della Legge 296/2006. Tale norma individua **il termine entro cui il contribuente deve richiedere il rimborso**, prescrivendo che la domanda sia presentata entro **5 anni dal giorno del versamento**, ovvero **da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione**. Pertanto, andando a ritroso si potranno rimborsare le somme a partire dal saldo IMU 2019.

SPESE DEL PERSONALE

Previsioni	2025	2026	2027
Spese per il personale dipendente	1.892.150,00	1.873.750,00	1.819.000,00
I.R.A.P.	105.295,21	105.295,21	110.000,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00

TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.010.445,21	1.992.045,21	1.942.000,00
---------------------------------------	--------------	--------------	--------------

Descrizione deduzione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Formazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	95.364,22	95.364,22	95.364,22
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	76.672,00	76.672,00	76.672,00
Rimborso per segreteria/dipendenti in convenzione	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Rimborso per elezioni	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Progetti finanziati da CDS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ass.t.indeterminati fuori dal limite DM 17/3/2020 art 7 c.1	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Diritti di rogito	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Personale PNRR	18.500,00	0,00	0,00
Incentivi	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Art 67 ccnl	7.685,11	7.685,11	7.685,11
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	511.221,33	492.721,33	442.721,33

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.499.223,88	1.499.323,88	1.499.278,67
-------------------------------------	--------------	--------------	--------------

Si rimanda alla determina n.90 del 14/11/2024.

FONDO DI RISERVA:

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego¹.

¹ Si consiglia a tal fine di creare una sottoarticolazione del capitolo di bilancio destinato al fondo di riserva, di cui una destinata alla quota vincolata e l'altra alla quota non vincolata.

La previsione di bilancio

L'ente, nell'anno precedente, non ha *fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati².

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 358 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 52.000 per ciascun anno. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

Anno	Previsione spese corrente (A)	Previsione Fondo di Riserva	% effettiva	limite minimo: 0,30% di (A)	limite minimo: 0,45% di (A)	limite massimo: 2% di (A)
1	11.924.461,51	52.000,00	0,44%	35.773,38	53.660,08	238.489,23
2	11.770.637,46	52.000,00	0,44%	35.311,91	52.967,87	235.412,75
3	11.786.764,12	52.000,00	0,44%	35.360,29	53.040,44	235.735,28
di cui quota vincolata				17.886,69	26.830,04	

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** che rientra nella percentuale prevista dalla legge (min. 0,20% delle spese finali TIT.1,2,3 previste in bilancio), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Anno	Previsione spese finali (B)	Previsione Fondo di Riserva di Cassa	% effettiva	limite minimo: 0,20% di (B)
2025	23.071.114,11	100.000,00	0,43%	46.142,22

ACCANTONAMENTI: :

DESCRIZIONE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Fondo oneri rinnovi contrattuali	32.922,00	32.922,00	32.922,00
Fondo rischi contenzioso	150.580,00	149.108,99	76.337,70

La norma non precisa i criteri per stabilire il ricorrere delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e art. 222 (anticipazione di tesoreria). In particolare non è chiaro se il riferimento temporale sia, ad esempio, l'anno precedente all'approvazione del bilancio, ovvero al momento in cui viene approvato il bilancio di previsione. Si ritiene che in mancanza di chiarimenti ufficiali tali criteri vadano esplicitati nel regolamento comunale di contabilità.

Fondo partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi: Indennità fine mandato Sindaco	4.491,90	4.491,90	4.491,90

Per gli accantonamenti al **FONDO RISCHI CONTENZIOSO** si rimanda alla relazione dell'Ufficio competente. Oltre al fondo stanziato per il triennio oggetto del bilancio si rileva che nel risultato di amministrazione 2023 risultano € 515.023,96 in parte applicati durante l'anno di gestione in corso.

FONDO PARTECIPATE: Non essendo stati approvati tutti i Bilanci 2023 delle partecipate si rimanda la costituzione del fondo a quando saranno disponibili i dati. Tuttavia di evidenza che € 18.647,29 sono accantonati nel Risultato di amministrazione 2023 a cui si aggiungeranno gli eventuali importi accantonati nel bilancio 2024.

FONDO DI GARAZIA CREDITI

Sarà definito a seguito della chiusura dell'esercizio 2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle per le quali si presume esista una concreta possibilità di inesigibilità. Per il nostro Ente tali entrate trovano rappresentazione nelle seguenti tabelle.

Tre sono i possibili metodi di calcolo del fondo:

4. **metodo A:** media semplice dei rapporti annui;
5. **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
6. **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Il metodo scelto dal nostro Ente è il "metodo A", mentre è stato applicato il metodo manuale in assenza di un trend storico.

Il D.M. del 25 luglio 2023 reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.766.592,56	1.714.329,75	1.928.415,24	1.928.750,00	1.913.750,00	1.958.750,00	0,017 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	145.758,67	125.687,68	130.766,20	131.466,20	131.466,20	131.466,20	0,535 %
Acquisto di beni e servizi	6.347.416,83	6.190.735,62	7.502.381,46	6.462.218,09	6.254.057,47	6.297.557,47	-13,864 %
Trasferimenti correnti	1.109.228,00	5.791.392,51	1.002.659,57	956.857,84	940.818,87	941.724,84	-4,568 %
Interessi passivi	128.285,85	140.231,80	163.068,25	267.362,08	356.208,63	355.700,61	63,957 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.370,99	28.043,48	35.150,00	24.250,00	22.250,00	22.250,00	-31,009 %
Altre spese correnti	63.393,70	2.428.645,70	2.835.415,48	2.153.557,30	2.152.086,29	2.079.315,00	-24,047 %
TOTALE SPESE CORRENTI	9.582.046,60	16.419.066,54	13.597.856,20	11.924.461,51	11.770.637,46	11.786.764,12	-12,306 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.C.I./I.M.U. - Recupero evasioni	2025	350.000,00	273.945,00	273.945,00	A
		2026	350.000,00	273.945,00	273.945,00	
		2027	350.000,00	273.945,00	273.945,00	
3.01.03.01.002	Canone Unico - Mercati	2025	50.000,00	13.075,00	13.075,00	A
		2026	50.000,00	13.075,00	13.075,00	
		2027	50.000,00	13.075,00	13.075,00	
3.01.03.01.002	Canone Unico - Occupazioni	2025	100.000,00	11.800,00	11.800,00	A
		2026	100.000,00	11.800,00	11.800,00	
		2027	100.000,00	11.800,00	11.800,00	
3.01.03.01.002	Canone Unico - Pubblicita	2025	30.000,00	8.202,00	8.202,00	A
		2026	30.000,00	8.202,00	8.202,00	
		2027	30.000,00	8.202,00	8.202,00	
3.02.02.01.999	Canone Unico - Sanzioni	2025	5.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2026	5.000,00	0,00	0,00	
		2027	5.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.I.A./TARI	2025	20.000,00	13.242,00	13.242,00	A
		2026	20.000,00	13.242,00	13.242,00	
		2027	20.000,00	13.242,00	13.242,00	
1.01.01.51.001	TARI Tariffa Rifiuti	2025	2.860.000,00	787.644,00	787.644,00	A
		2026	2.860.000,00	787.644,00	787.644,00	
		2027	2.860.000,00	787.644,00	787.644,00	
3.01.03.01.001	Canoni enfiteutici annuali	2025	2.000,00	400,00	400,00	C
		2026	2.000,00	400,00	400,00	
		2027	2.000,00	400,00	400,00	
3.01.03.01.001	Canoni enfiteutici anni pregressi	2025	10.000,00	8.000,00	8.000,00	Manuale
		2026	10.000,00	8.000,00	8.000,00	
		2027	10.000,00	8.000,00	8.000,00	
3.05.02.04.001	Rifusione delle spese per liti	2025	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	polizia municipale - proventi contravvenzionali da autovelox	2025	960.000,00	480.000,00	480.000,00	Manuale
		2026	960.000,00	480.000,00	480.000,00	

		2027	960.000,00	480.000,00	480.000,00	
3.02.02.01.004	Polizia municipale -proventi contravvenzionali ai sensi dell'art.208 cds	2025	78.000,00	31.200,00	31.200,00	Manuale
		2026	78.000,00	31.200,00	31.200,00	
		2027	78.000,00	31.200,00	31.200,00	
3.02.02.01.002	Proventi da sanzioni amministrative P.M.	2025	3.000,00	2.117,40	2.117,40	A
		2026	3.000,00	2.117,40	2.117,40	
		2027	3.000,00	2.117,40	2.117,40	
3.01.03.01.003	Entrate concessioni polifunzionale	2025	48.438,00	48.438,00	48.438,00	Manuale
		2026	48.438,00	48.438,00	48.438,00	
		2027	48.438,00	48.438,00	48.438,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	4.516.438,00	1.678.063,40	1.678.063,40	
		2026	4.516.438,00	1.678.063,40	1.678.063,40	
		2027	4.516.438,00	1.678.063,40	1.678.063,40	

4.2) Spese in conto capitale

Con il D.M. del 25 luglio 2023 vengono apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. In questa sede ci occuperemo delle modifiche apportate al principio contabile applicato 4/1 concernente la programmazione di bilancio, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, che sono entrate in vigore già dalla programmazione di bilancio 2024/2026.

Per quanto concerne il "bilancio tecnico", novità assoluta e forse la più rilevante, il novellato principio contabile lo definisce come lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata, che il responsabile finanziario deve predisporre facendo riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (c.d. "trascinamento delle previsioni assestate"); tale ulteriore possibile utilizzo delle previsioni pluriennali del bilancio evidenzia la rilevanza delle previsioni del 2° e 3° esercizio del bilancio di previsione, mentre per gli investimenti occorre fare riferimento a quelli inseriti nell'ultimo piano triennale approvato e a quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa.

Per la predisposizione delle previsioni tecniche riguardanti gli investimenti e i relativi finanziamenti, in attesa di ricevere le previsioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario fa riferimento al piano triennale e all'elenco annuale degli investimenti riportato nel DUP e agli investimenti in corso di realizzazione previsti nel bilancio in gestione. Se il DUP non è stato presentato o non comprende il piano triennale degli investimenti, il bilancio tecnico riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato e quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa. Gli investimenti previsti per l'esercizio corrente nel piano triennale degli investimenti e nel bilancio di previsione in gestione, che alla data di elaborazione della proposta di bilancio non sono stati ancora impegnati e per i quali non sono state formalmente avviate le procedure di affidamento, possono essere considerati da avviare nella prima annualità del triennio oggetto di programmazione, conservando e adeguando di conseguenza il fondo pluriennale vincolato nei casi previsti dal paragrafo 5.4.9 e seguenti del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2. Per le procedure formalmente avviate che non si concluderanno entro l'esercizio corrente è adottato il medesimo trattamento contabile. Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 dell'allegato 4/2 al presente decreto che consente di operare una previsione "iniziale" del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modalità previste dai principi contabili.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.378.212,35	1.664.942,33	19.656.072,80	11.099.252,60	120.000,00	120.000,00	-43,532 %
Contributi agli investimenti	250,00	17.231,40	5.050.130,82	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	13.141,28	21.694,13	47.400,00	47.400,00	47.400,00	47.400,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.391.603,63	1.703.867,86	24.753.603,62	11.146.652,60	167.400,00	167.400,00	-54,969 %

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
4.05.01.01.001	Concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica- proventi	2025	27.400,00	27.400,00	27.400,00	Manuale
		2026	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2027	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
4.05.01.01.001	OOUU pregressi - Cooperativa Nuova Italia	2025	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2025	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2026	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2027	27.400,00	27.400,00	27.400,00	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	335.028,16	280.069,59	5.645.576,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	248.469,57	297.329,46	184.162,45	321.572,78	378.132,23	362.252,57	74,613 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	248.469,57	297.329,46	184.162,45	321.572,78	378.132,23	362.252,57	74,613 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.289.611,46	1.332.544,16	13.269.979,40	13.270.800,00	13.270.800,00	13.270.800,00	0,006 %
Uscite per conto terzi	111.978,12	31.134,17	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.401.589,58	1.363.678,33	14.769.979,40	14.770.800,00	14.770.800,00	14.770.800,00	0,005 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- € donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- € gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- € entrate per eventi calamitosi;
- € alienazione di immobilizzazioni;
- € le accensioni di prestiti;
- € i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

La quota del FCDE non ricorrente è quella riferita ai gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, dunque pari ad € 282.147,00.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.01.01.06.002	I.C.I./I.M.U. - Recupero evasioni	350.000,00	350.000,00	350.000,00
1.01.01.06.002	Recupero evasione - Protocollo intesa Agenzia entrate	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.I.A./TARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.01.01.52.002	recupero da evasione tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.01.001	Contributo ordinario dello stato per riborsi elezioni e referendum-288 288.1	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2.01.01.01.001	Contributo ministeriale libri biblioteca-170.2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2.01.01.02.001	Contributo regionale per centri estivi - 1895	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3.02.02.01.004	polizia municipale - proventi contravvenzionali da autovelox	960.000,00	960.000,00	960.000,00
3.02.02.01.004	Polizia municipale -proventi contravvenzionali ai sensi dell'art.208 cds	78.000,00	78.000,00	78.000,00
3.02.02.01.999	Canone Unico - Sanzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.02.03.002	Rimborsi per spese in compartecipazione con altri enti (U1094)	6.000,00	4.000,00	4.000,00
3.05.02.03.005	Rimborsi da utenze	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4.02.01.01.001	STRADE 720.000 - 3112	720.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.001	Affrancazione di censi,canoni,livelli ed altre prestazioni attive -proventi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	Concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica- proventi	27.400,00	27.400,00	27.400,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Urbanizzazione primaria	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Urbanizzazione secondaria	30.822,00	30.822,00	30.822,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Costo di costruzione	14.000,00	14.000,00	14.000,00
4.05.01.01.001	Sanzioni	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		2.354.722,00	1.632.722,00	1.632.722,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
01.02-1.10.05.04.001	Spese per passività arretrate e/o debiti fuori bilancio	192.000,00	192.000,00	192.000,00
01.04-1.03.02.13.004	Accertamento e riscossione tributo comunali Imu- Prestazioni di servizi, stampa, postalizzazione	28.000,00	28.000,00	28.000,00
01.04-1.09.02.01.001	Tributi non dovuti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.01.01.01.003	Referendum, elezioni politiche centrali SPESE PERSONALE- 100	22.000,00	22.000,00	22.000,00
01.07-1.01.01.01.003	Spese per elezioni comunali SPESE PERSONALE	0,00	0,00	45.000,00
01.07-1.03.02.01.007	Spese per referendum, elezioni politiche centrali - 100	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.07-1.03.02.01.007	Spese elezioni comunali - SERVIZI	0,00	0,00	45.000,00
09.01-2.05.04.04.001	O.U. RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE INDEBITE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		287.000,00	287.000,00	377.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

7. il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
8. la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- € la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	16.843.576,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	638.960,93
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	17.140.016,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	17.774.362,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	25.617,32
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	125.594,33
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	25.944,86
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	16.974.113,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	16.974.113,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	14.082.417,93
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ^(b)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ^(b)	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	18.647,29
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	515.023,96
Altri accantonamenti ^(b)	205.932,59
B) Totale parte accantonata	14.822.021,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	201.354,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	467.250,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	156.797,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	825.401,32

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	12.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.314.690,71
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2025 - 2026 - 2027

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Accantonamento fondo perdite società partecipate	18.647,29	0,00	0,00	0,00	18.647,29	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		18.647,29	0,00	0,00	0,00	18.647,29	0,00
Fondo contenzioso							
359/0	Fondo rischi e contenzioso	515.023,96	0,00	0,00	0,00	515.023,96	0,00
Totale Fondo contenzioso		515.023,96	0,00	0,00	0,00	515.023,96	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
356/0	Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	14.082.417,93	0,00	0,00	0,00	14.082.417,93	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		14.082.417,93	0,00	0,00	0,00	14.082.417,93	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
14/7	Indennità fine mandato al Sindaco	6.352,64	0,00	0,00	0,00	6.352,64	0,00
360/0	Fondo per rinnovi contrattuali al personale dipendente	199.579,95	0,00	0,00	0,00	199.579,95	0,00
Totale Altri accantonamenti		205.932,59	0,00	0,00	0,00	205.932,59	0,00
TOTALE		14.822.021,77	0,00	0,00	0,00	14.822.021,77	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
438/3	Rimborsi - Causa Latorrata (€1423,14 CIMITERO, € 50000 PALAZZETTO)	2881/0	Costruzione ampliamento e completamento palazzetto dello sport 2881	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
TOTALE				12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									12.000,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.
(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

L'articolo 57, commi 2 e 2-bis, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, delle disposizioni per il contenimento delle spese.

Le norme taglia-spesa mandate in soffitta dal dl fiscale:

- € articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008 (cd. "taglia-carta"), che impone alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- € articolo 6 del decreto n.78/2010, limitatamente a:
 - 9. comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - 10. comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - 11. comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - 12. comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - 13. comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione
 - 14. articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
 - 15. articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, che prevede l'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico 28;
 - 16. articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, che prevede l'obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
 - 17. articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;
 - 18. articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili

COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DELLA SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E DEGLI ALTRI LIMITI PREVISTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere

aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

Rilevato che, in particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale citato dispone:

"1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. (...)

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. (...)"

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *"Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni"*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Visto l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che dispone:

"3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

Ritenuto di relazionare i principali passaggi per la definizione del piano del fabbisogno si relazione quanto segue.

Spesa del Personale

Dato atto che la Circolare evidenzia che, nell'individuazione della spesa del personale, devono essere considerati gli impegni di competenza sui seguenti macroaggregati BDAP:

- ☐ **U1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente;**
- ☐ **U1.03.02.12.001 Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale;**
- ☐ **U1.03.02.12.002 Quota LSU in carico all'Ente;**

- **U1.03.02.12.003 Collaborazioni coordinate e a progetto;**
- **U1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile n.a.c..**

Relativamente alle spese per il personale dipendente di altri Enti, acquisito al servizio presso il ns. Ente tramite istituti quali il comando, il distacco, ecc., per il quale permane il rapporto organico tra il dipendente e l'Amministrazione di provenienza, viene in rilievo la Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022. Con essa, la locale sezione di controllo afferma che le spese in parola sono da considerarsi spese del personale sotto un profilo *sostanziale*. I giudici contabili evidenziano che il D.M. si riferisce alla *"spesa complessiva per tutto il personale"* nonché ai *"soggetti a vario titolo utilizzati [...] comunque facenti capo all'ente"*, dunque dovendosi includere anche le spese per soggetti legati all'Ente esclusivamente da rapporto di servizio, e non anche organico. Il macroaggregato BDAP da considerarsi è:

- **U1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.).**

Per omogeneità nel confronto dei dati e per evitare che lo stesso personale sia conteggiato in due amministrazioni, occorrerà decurtare dalle spese di personale la spesa relativa al personale comandato presso altre amministrazioni.

Per contro, ai sensi dell'art.53-septies del DL 104/2020 **a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale** riferite alle assunzioni, effettuate in **data successiva alla data di entrata in vigore della legge** di conversione del decreto, **finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti**, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le **corrispondenti entrate correnti** poste a copertura delle stesse **non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia. In caso di finanziamento parziale**, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Parimenti occorre considerare anche il principio affermato dal parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Liguria n. 1/2022 in base al quale *"gli oneri necessari per il finanziamento dell'incentivo delle funzioni tecniche vanno al di fuori della spesa del personale e, di conseguenza, non possono essere calcolati per determinarne il tetto, con particolare riferimento alla fissazione del rapporto con le entrate correnti per determinare le capacità assunzionali, ex articolo 33 d.l. n. 34/2019"*.

Di seguito spesa del personale calcolata secondo il DM relativa al rendiconto 2023:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2025		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024		15.846	f
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)	1.686.011,34 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021 2022 2023		12.441.865,00 18.179.132,95 € 12.642.686,97 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			14.421.228,31 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		2.212.647,71 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	12.208.580,60 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		13,84%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato $\{SE(c) < 0 = (d)\}$	(f)	1.610.305,42 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	3.296.316,76 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	(g)	27,00%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(h)	3.296.316,76 €

Considerato inoltre che:

- l'art. 2, c. 3 dello schema di decreto in materia di funzioni e classificazione dei segretari comunali e provinciali, adottato dal Ministero dell'Interno ma non ancora pubblicato, dispone: "Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa";
- pertanto, il Comune di Palagiano che partecipa alla convenzione di segreteria con il Comune di Mottola calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario;
- coerentemente, il Comune di Palagiano capofila elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Entrate correnti

Nell'individuazione delle entrate correnti, la Circolare evidenzia che devono essere considerati gli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate; mentre per il FCDE è da considerarsi il valore assestato, se disponibile, riferito alla parte corrente del bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Dalle Entrate del titolo 3 dovranno essere portate in detrazione le entrate per rimborsi spese personale comandato presso altre amministrazioni, in osservanza della Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022, così come le Entrate relative agli incentivi per funzioni tecniche.

ENTRATE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	TOTALE	MEDIA
TITOLO I	12.441.865,22	18.179.132,95	12.642.686,97	43.263.685,14	14.421.228,38
TITOLO II					
TITOLO III					
TOTALI	12.441.865,22	18.179.132,95	12.642.686,97	43.263.685,14	14.421.228,38
FCDE ULTIMO ANNO CONSIDERATO PREVISIONALE ASSESTATO (2023)					2.212.647,71
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	18.543,93	24.429,42	7.888,96	50.862,31	
arretrati contrattuali		48.556,18	3.432,34	51.988,52	
ENTRATE NEUTRALIZZATE - FINANZIAMENTO SPESA PERSONALE ETEROFINANZIATE O COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI PER I QUALI SI RICEVE UN RIMBORSO	30.418,67	43.979,61	76.890,09	151.288,37	
TOTALI	12.392.902,62	18.062.167,74	12.554.475,58	43.009.545,94	14.336.515,31
NETTO QUOTA ENTRATE CORRENTI					12.208.580,67

I Limiti per le assunzioni

Valori soglia di massima spesa di personale T1 - Fasce demografiche

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Palagiano appartiene alla fascia demografica F (popolazione al **31.12.2023**: n. 15816 abitanti);

FASCE	VALORE SOGLIA
-------	------------------

a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

Dalla tabella che segue si rileva che il Comune di Palagiano è nettamente al di sotto del valore soglia del 27%;

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato (2023)	1.686.011,34
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B) Ultimi tre anni - Rendiconto di gestione approvati	12.208.580,67
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	13,81%

Dal 2025 non si applicano più le Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio vigenti dal 2020 al 2024;

Preso atto che tale valore:

[x] è uguale o inferiore al valore della soglia di virtuosità (**A**);

[] è compreso tra il valore della soglia di virtuosità (**A**) e il valore di rientro della maggiore spesa (**B**);

[] è superiore al valore di rientro della maggiore spesa (**B**).

Preso atto inoltre che

- l'incremento consentito della spesa di personale è da applicare alla spesa rilevata dal rendiconto 2018 che è pari a € **1.474.063,68** (A), giusto rendiconto e parere dei revisori sulla gestione 2018;
- questo ente ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 pari a € 0,00 (B);

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante da A), pari a € **1.474.063,68**;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è *inferiore alla massima spesa personale consentita*;
- per l'anno **2025** il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari alla Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 € **3.296.316,76**;

Il trattamento accessorio

Poiché la retribuzione accessoria è soggetta alla verifica del limite disposto dall'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al fine di evitare che le nuove assunzioni si traducano in una penalizzazione della retribuzione accessoria del personale già in servizio, il DL 34/2019 prevede che il predetto limite sia

adeguato, in aumento in conseguenza di assunzioni aggiuntive rispetto al personale in servizio alla data del 31.12.2018, ovvero in diminuzione, in corrispondenza di cessazioni di personale, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite della retribuzione accessoria registrato nell'anno 2018.

Al fine di quantificare l'incremento unitario del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è stato rapportato l'ammontare del fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 40-bis, primo comma del decreto legislativo n. 165/2001 e come trasmesso in sede di Tabella 15 "*Fondi per la contrattazione integrativa*" del Conto Annuale 2018, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto, con il personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo.

È stato ricompreso nel calcolo tutto il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, e il personale comandato in entrata. È stato invece escluso il personale comandato in uscita all'amministrazione, il personale in aspettativa ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 che non beneficia del salario accessorio.

Il personale con rapporto di lavoro part-time è considerato in quota parte corrispondente alla percentuale di servizio.

Il MEF è intervenuto in più di una occasione con l'intento di fornire una metodologia univoca ed uniforme per la determinazione dell'incremento del fondo ex art 23 DLgs75/2016 (prot 161861/2020 e prot. 12454/2021 ai quali si rimanda)

La quantificazione dell'incremento di unità di personale con contratto a tempo indeterminato in servizio nell'anno di riferimento sarà determinata, a seguito di opportune verifiche operate a consuntivo, dalla differenza tra il numero di dipendenti all'01/01/24 e 31/12/2024 e le corrispondenti unità di personale in servizio al 31 dicembre 2018 arrotondate al secondo decimale ove necessario.

Per la determinazione dell'integrazione delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, è stato applicato l'incremento percentuale del numero di dipendenti incidenti fondo per la contrattazione integrativa. L'incremento unitario è così determinato:

SVILUPPO ART. 33, COMMA 2, D.L. 34/2019 E D.M. 17/03/2020	
DESCRIZIONE	Valore assoluto
FONDO 2018 (Parte stabile e variabile concorrente <u>NEL LIMITE 2016</u>)	144.647,66
FONDO P.O. 2018	74.931,00
TOTALE FONDO ANNO 2018	219.578,66

IL D.M. SI APPLICA DAL 20/04/2020	
PERSONALE (RAPPORTATI A FT) AL 31/12/2018 (TI+TD+COMANDI IN-COMANDI OUT)	36,11
MEDIA FONDO ANNO 2018	6.080,83
Quota fondo personale	4.005,75
Quota P.O.	2.075,08
Personale in servizio al 01/01/2024 (Vedi nota RGS 12454/2021)	39,00
Cessazioni intervenute o che interverranno tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023 (CON SEGNO MENO)	2,00
Assunzioni previste dal 01/01/2023 al 31/12/2023 - (Attenzione a computo del personale da stabilizzare - esclusione)	3,00
Personale in servizio al 31/12/2024	40,00
Differenza tra personale in servizio al 31/12/2018 e sviluppo personale 2023	3,89
A somma negativa ... Non è possibile incrementare il fondo - Le disposizioni (premessa al D.M. 17/03/2020 e circolare attuativa del 13/05/2020 - Prevede che qualora il personale in servizio (2021) risulti inferiore al 31/12/218 = Nessuna decurtazione	15.582,37
	8.072,05

CALCOLO EFFETTIVO INCREMENTO SU FONDO (RATEI IN RELAZIONE A DATE ASSUNZIONI)	
DA AGGIORNARE RISPETTO ALLE ULTERIORI ASSUNZIONI PROGRAMMATE Incremento solo per assunzioni a T.I. e per rateo rispetto alla data di assunzione - Fine anno ATTENZIONE: IN FASE DI VARIAZIONE DI BILANCIO VERIFICARE ANDAMENTO PERSONALE ANNO 2024/2025	-
TOTALE INCREMENTO FONDO ANNO 2023	23.654,42

Considerando una media di 40 dipendenti anche per il 2025 il totale incremento del fondo teorica si intende confermato.

Altri vincoli ancora in vigore

- **Art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)**

L'introduzione dell'art. 33, comma 1-bis del DL 34/2019 non ha espressamente abrogato i prece-denti limiti alle assunzioni e alla spesa di personale come disciplinati dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006. Occorre pertanto verificare il rispetto del contenimento della spesa di personale in ter-mini assoluti nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013. L'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non va dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola per il comune di Palagiano il limite è 1.499.518,36.

Secondo l'art. 7 comma 1 del DM *La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*; a tal fine occorre mettere a confronto la spesa che l'ente ha posto a base di calcolo per la determinazione dei propri spazi assunzionali (se l'ente applica la *Tabella 2*, ex art. 5 del d.m., ad esempio, tale base di calcolo sarà rappresentata dalla spesa del rendiconto 2018) con quella effettivamente realizzata nell'anno corrente, posto a raffronto.

Se si registra una maggiore spesa nel 2025 rispetto a quella del 2018, e – in aggiunta – se questa è giustificata/associata a nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto all'anno di partenza (nell'esempio, il 2018) tale maggiore spesa potrà derogare nell'ambito del comma 557.

- **Art. 9 c.28 D.L. 78/2010 Anno 2009**

Risultano ancora vigenti i vincoli in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010. Occorre pertanto verificare che le risorse da destinare al lavoro flessibile non siano superiori alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tetto DL78/2010	€ 75.082,00 oneri inclusi
Assunzioni a tempo determinato 2025	€ xxx oneri inclusi - di cui 17.500 assunzione Cat.D1 Pnrr- Fondo Coesione esclusi dal limite

Si rileva che nessuna deroga sussiste per quanto attiene all'assoggettamento delle assunzioni in esame ai vincoli di cui all'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10, atteso che non vi è un'espressa esclusione di tale voce dal computo rilevante ai sensi della norma citata, né la disciplina di cui all'art. 208 del "*Codice della strada*" appare derogatoria rispetto all'applicazione della disposizione che si pone come norma vincolistica di carattere generale riferita alle assunzioni di lavoro flessibile. Infatti sebbene le spese per le assunzioni stagionali di Vigili possano in parte essere finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 208, comma 5-*bis*, del Dlgs. n. 285/92, ciò non toglie che tali spese vadano integralmente computate nel novero di quelle sostenute per i contratti del personale temporaneo o con rapporto flessibile, e ciò proprio in virtù dell'obbligo di riduzione della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009. La previsione dell'art. 208, comma 5-*bis*, del Dlgs. n. 285/92 individua una mera modalità di finanziamento delle assunzioni in esame che non ne determina, in via automatica e definitiva, la sottrazione al limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28. del DL n. 78/10. Benché vi siano state norme derogatorie nei diversi anni al momento non risultano deroghe per il 2023.

Invece la norma è chiara nell'evidenziare la neutralità finanziaria della spesa del personale finanziato con le risorse del PNRR. La spesa di personale oggetto di finanziamento e la relativa entrata non si computano ai

fini dell'art. 33, commi 1-bis e 2 del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1, comma 557 e ss. della L.n. 296/2006, e quindi non vanno a comprimere la capacità assunzionale dei Comuni e delle Città metropolitane (Circolare RGS n. 4/2022 in materia di assunzioni a TD a valere sulle risorse del PNRR (art. 1 D.L. n. 80/2021).

Non confluiscono nel limite altresì le spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pianta e dotazione organica al 14/11/2024

SETTORE	SERVIZIO	UFFICIO		PERSONALE	PROFILO PROFESSIONALE
3 DIPENDENTI 1. Area Demografico Elettorale Personale giuridico (AD INTERIM) - Dott.ssa Santopietro	DEMOGRAFICI	1)	Anagrafe	Losavio Andrisani	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C n. 1 Istruttore A.vo Cat.C
		2)	Stato Civile	Favale	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
		3)	Elettorale		
		4)	Personale giuridico		
		5)	Statistica e Toponomastica		
4 DIPENDENTI 2. Area finanziaria, Tributi e personale - Dott.ssa Scalera	RAGIONERIA	1)	Contabilità	Caputo	n. 1 Istruttore A.vo
	PROGRAMMAZIONE BILANCIO - CONTROLLO DI GESTIONE	1)	Programmazione e Bilancio		
	TRIBUTI	1)	Tributi ed altre entrate	Addabbo	n. 2 Istruttore A.vo contabile Cat.C
	IMPOSTE COMUNALI	1)	Finanza e controllo di gestione		
	PERSONALE	1)	Personale (Economica)	Tamburrino	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
11 DIPENDENTI 3. Area tecnica, Lavori Pubblici e Urbanistica – Arch.Micunco	Servizio tecnico manutentivo	1)	Tecnico Amministrativo	Protopapa	n. 1 Istruttore A.vo
		2)	Gestione Magazzino e Mezzi		
		3)	Manutenzione, Viabilità, Verde		
		4)	Pubblica Illuminazione		
		5)	Patrimonio Comunale	Lillo / Mastrangelo	n.3 Operai Cat.A
	URBANISTICA - CIMITERO - EDILIZIA PRIVATA -SERVIZI AMBIENTALI	1)	Urbanistica	Nardelli / Ammirabile	. 2 Istr.geometra
		2)	Servizi Ecologici		
		3)	Edilizia privata	Vita / Lapenna	n. 2 Istruttore Tecnico geometra Cat.C n.1 Istruttore Direttivo Tecnico
		4)	Suap	Vitale	

	LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI	1)	Lavori Pubblici	(Musillo T.D. PNRR) Amati	n. 1 Istruttore Direttivo contabile Cat.D n.Istruttore
		2)	Espropri		
4 DIPENDENTI 4. Area servizi sociali, istruzione e cultura - Dott.ssa Fonseca	CULTURA - SPORT - SERVIZI SOCIALI ISTRUZIONE E BIBLIOTECA	1)	Istruzione (Mensa, Diritto	Amatulli	n. 1 Istruttore
		2)	Biblioteca		
		3)	Cultura, Sport, tempo libero Spettacolo	Serra	n. 1 Istruttore Direttivo A.vo Cat.d
		4)	Servizi sociali	Iammarino	n. 1 Istruttore A.vo contabile Cat.C
13 DIPENDENTI 5. Area Polizia locale – Servizi Cimiteriali, affari generali Dott.ssa Santopietro	VIGILANZA	1)	Polizia Municipale	Favale, Marinelli, D'anello, Oliva, Scarano, Calabrese, Quarato, Lippolis, Piccolo, Carrieri, Cazzato, Laterza	n.12 Istruttori di vigilanza Cat.C n.1 Istruttore direttivo
		2)	Notifiche ed accertamenti	Pettoruto	n. 1 Istruttore A.vo Cat.C
		3)	Protezione civile e randagismo		
		4)	Ufficio Commercio		
3 DIPENDENTI	SEGRETERIA E AFFARI LEGALI	1)	Segreteria	Marino	n.1 Istruttore amm.vo contabile Cat.C
		2)	Protocollo e Messi	Rutigliano	n.1 Collaboratore
		3)	Contenzioso e contratti	Inepo	n.1 Istruttore
		4)	Servizi cimiteriali		

TOT.38 DIPENDENTI

Cessazioni programmate

Con determina n.30 del 25/05/2025 si è preso atto del collocamento in quiescenza di un dipendente dal 01/01/2025.

Rispetto dei limiti

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato, in riferimento alle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PdF 2023/2025, si attesta il rispetto dei limiti di seguito richiamati:

- art.5 comma 1 DM 28/02/2022 - Incremento tempi indeterminati
- art 4 comma 1 Dm 28/02/2022 - Valore Soglia
- art. 23 comma 2 DLgs75/2017 - Trattamento accessorio
- art 9 c.28 D.L. 78/2010 - Vincoli per il lavoro flessibile
- art. 1 c. 557 della L. 296/2006

Aggiornamento quote d'obbligo

Il Comune di Palagiano garantisce la quota d'obbligo ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, sia ai fini dell'art. 1 (disabili) sia ai fini dell'art. 18 (categorie protette), come da trasmissione annuale del relativo prospetto informativo all'Ufficio Regionale. In conseguenza del presente aggiornamento, l'Amministrazione procederà quindi, all'inizio di ogni anno, al ricalcolo degli incrementi dovuti ai sensi di legge considerando:

- Il numero di nuove assunzioni, con esclusione delle figure professionali che non costituiscono imponibile di calcolo (personale dirigenziale, operatori addetti alla protezione civile e corpo di polizia);
- Cessazioni effettive di personale a ruolo;
- Cessazioni effettive di personale assunto ai sensi della L.68/99.

Tuttavia sulla base delle previsioni disponibili per il 2025 si prevedono modifiche al riguardo, pertanto si dovrà procedere all'assunzione di una unità ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99.

Si rimanda alla determina n. 90 del 14/11/2024

DEBITI FUORI BILANCIO segnalati e da riconoscere

Alla data della stesura della presente non vi sono debiti fuori bilancio segnalati.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”(D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.